

Sarete ancora di leggieri persuasi come non iscemò d'allora il bisogno di quell'energica vigilanza, di quella vigorosa risoluzione, che salvò Venezia a sè e all'Italia, che mantenne di poi la pienezza della sua libertà, che assicurar ne deve alla perfine la sospirata indipendenza.

I settantasette legni armati, disposti allora per l'estuario a garantirne ogni ingresso, e le numerose batterie dei forti, atti a respingere l'inimico sopra ogni punto, si dovettero d'allora rinforzare, portando i primi al numero di novantasei, e nuove batterie sistemando a Monte dell'Oro, Tessa, Carbonera, Campalto, Brondolo, Madonna di Marina, Lido e Strada ferrata.

Le mille e mille braccia, che ora tengonsi di continuo operose in Arsendale, furono, non solamente impiegate nei cantieri e nelle officine di quell'importante stabilimento, a tale da offerire un'idea delle epoche più gloriose di quello, ma vennero disposte ancora sui legni delle divisioni, sui forti, e a molti altri lavori destinate, pei bisogni della guerra.

La direzione dell'Arsenale, con separati rapporti, mi ha presentato distintamente i risultati ottenuti da questo attivo lavoro, partendo dall'epoca del 15 agosto; e siccome allego essi rapporti alla presente relazione, così mi limito a toccarne i punti più essenziali.

Riguardo ai lavori di costruzione navale, senza enumerare quelli dei piccoli legni da guerra, citerò i più importanti condotti a termine, quali furono il piroscalo da guerra il *Pio IX*, la corvetta di primo rango la *Felice*.

Il primo, quasi rifuso nella parte vitale, per esser reso capace a grosse artiglierie, richiese grandi lavori, come pure esigette il cambio di alcuni pezzi essenziali delle sue macchine, i quali, con plausibile ingegno eseguiti, corrisposero fino dalla prima prova delle macchine messe in azione.

La corvetta, radicalmente riparata, sottoposta a carena, rifoderata, ed in gran parte rinnovatasi nell'interno, potrà in breve essere posta in istato di rinforzare la nostra piccola divisione, unitamente ai due leggieri brick, il *Delfino* ed il *Camaleonte* ed alla goletta la *Fenice*, già pronti ad uscire dall'Arsenale; e ciò tosto che possano esser disposti gli ufficiali e gli equipaggi.

Circa le disposizioni riguardanti la Marina, come circa ogni altro soggetto, il punto di partenza delle mosse del Governo fu il voto sovrano della vostra fiducia; la meta fu il supremo scopo della salvezza e dell'onor della patria. I mezzi non parvero forse in tutto e sempre conformi a ciò che un generoso impulso avrebbe a prima giunta suggerito; ma di tale discrepanza è da ricercar la cagione nella strategica economia delle forze, nella considerazione di circostanze speciali, e nelle riserve che derivano da più elevati riguardi. Vero è che si durò e si dura fatica nel comprimere sotto il freno dell'obbedienza il nobile entusiasmo de' nostri bravi ufficiali e degli equipaggi da loro guidati; ma questa fatica è per noi confortante e gloriosa.

La direzione delle costruzioni navali, compatibilmente cogli altri svariati lavori della guerra, cioè di letti da campo già costruiti, di barricate, polveriere, riduzioni di caserme, scuderie, magazzini ec., non lasciò di far progredire la costruzione del brick il *Pilade*, già molto avanzato, e della grande fregata l'*Italia*.